



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO "F. BRUNO"
LICEO CLASSICO " G. COLOSIMO"
CORIGLIANO CALABRO**

**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA**

2016/17 – 2018/19

Approvato dal CONSIGLIO D'ISTITUTO nella seduta del 13.01.2016

PREMESSA

- ❖ Il presente **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** dell’Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico “*F. Bruno*”- Liceo Classico “*G. Colosimo*” di Coigliano Calabro (Cs) è stato elaborato sulla base di quanto previsto dalla **Legge n.107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”**.
- ❖ In particolare, il riferimento principale del Piano è l’**art. 3 del DPR n. 275/99, così per come modificato dall’art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.**
- ❖ Il **Piano** è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di indirizzo del 31.10.2015**, prot. n. **2462**.
- ❖ Il **Piano** ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del **13 gennaio 2016**.
- ❖ Il **Piano** è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del **13 gennaio 2016**.
- ❖ Il **Piano** è stato affisso all’Albo della scuola, è stato inserito sul sito internet della scuola www.liceicorigliano.it ed è stato inviato a tutte le autorità competenti per i successivi adempimenti del caso.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico “*F. Bruno*”-Liceo Classico “*G. Colosimo*” di Coigliano Calabro (Cs) opera in un contesto territoriale molto ampio, al cui interno si manifestano caratteristiche socio-economiche e di stratificazione della popolazione differenziate.

Relativamente al primo aspetto è il caso di sottolineare che il territorio comunale si trova nella parte centrale della Piana di Sibari, alle spalle una zona collinare che si espande fino alle falde della Sila.

Sparse lungo tutto il territorio vi sono numerose strutture architettoniche, storiche, culturali importanti sia sul piano artistico che su quello sociale.

Spiccano fra tutte il Castello Ducale, risalente all'XI secolo, recentemente ristrutturato ed è sede della Biblioteca della Magna Grecia e del Museo dell'Avventura Umana nella Sibaritide e il santuario di San Francesco di Paola, patrono della città, risalente nella sua originaria struttura al periodo di permanenza del Santo a Corigliano, tra il 1457 e il 1477.

Degno di menzione è il santuario di Santa Maria ad Nives (Schiavonea), edificato nel 1469 per volere di Agostino Saluzzo, feudatario di Corigliano.

Imponente e suggestivo si presenta il Quadrato Compagna o Palazzo delle Fiere, a Schiavonea, costruito nel 1846 dai baroni Compagna.

Inoltre, la città vanta un patrimonio archivistico di rilevante importanza e molto ricco, donazioni delle famiglie Solazzi, Saluzzo, Compagna, ordinati e consultabili, costituiscono parte essenziale dell'Archivio storico comunale; oltre a ciò anche l'Archivio “Vincenzo Tieri”, offerto al Comune dal figlio Aroldo Tieri, nato a Corigliano e profondamente legato alla sua terra.

Relativamente agli aspetti economici e socio-ambientali c'è da evidenziare che ci troviamo all'interno di una delle situazioni storicamente economicamente più floride dell'intera Calabria. A farla da padrone sicuramente un'economia di carattere agricolo, con le attività ad esse collegate, che si innestano sulle caratteristiche peculiari del territorio. Ma a questo aspetto predominante si affiancano attività produttive e commerciali di grandissimo rilievo. Sempre in rapporto alle caratteristiche del territorio, che presenta una notevole estensione della zona costiera, particolarmente importanti sono anche le attività turistiche e quelle ad esse collegate.

Ci troviamo di fronte, quindi, ad una situazione territoriale complessivamente positiva, caratterizzata da un progressivo ampliamento delle popolazione, anche sulla base dei flussi migratori interni ed internazionale, da una espansione delle attività economiche e produttive, di una società civile nella sua grande maggioranza e tendenzialmente sana. A fronte di tutto ciò è il caso, però, di evidenziare alcuni aspetti negativi, di cui la scuola deve pur tener conto per contribuire ad arginarli e ad emarginarli, nella formazione della coscienza civile e democratica delle nuove generazioni.

Sul piano sociale non mancano, infatti, fenomeni di disagio e di devianza giovanile, che si manifestano nell'uso di stupefacenti e di alcool, in parte dovuti alla disoccupazione ed alla mancanza di prospettive occupazionali, in parte dovuti ad una

disgregazione dell'istituzione familiare. Preoccupanti sono alcuni fenomeni di illegalità manifestatisi in città ed inquietante è anche il fenomeno della micro-criminalità, che arruola molti giovani e giovanissimi. A questo riguardo la scuola intende, in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni del territorio, attivare un gruppo di lavoro che conduca un'analisi approfondita della condizione giovanile, nel tentativo di dare risposte più appropriate sul piano educativo.

Sul piano sociale, ancora, notevole è il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, attratti da possibilità di lavori in agricoltura, il più delle volte sottopagati in nero e al di fuori di ogni regola. Accanto a questa, esiste anche un'altra realtà, fatta di extracomunitari in regola con le norme sul soggiorno che comincia a far sentire la sua presenza anche nel mondo scolastico, con la presenza di alunni stranieri nelle scuole inferiori.

Nel rapportarsi adeguatamente a questo contesto di riferimento generale, tale istituzione scolastica, intende, sul piano strettamente educativo e didattico, basare le sue attività sui seguenti elementi basilari:

- Il complesso delle tematiche e delle problematiche emergenti della scuola italiana ed europea, in rapporto alla realtà internazionale
- Una analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali degli alunni e sulle specifiche esigenze formative dei singoli, in rapporto alle peculiarità del territorio
- Tutto quanto previsto dall'Autonomia scolastica e dall'intera legislazione vigente in materia scolastica:
 - Il CCNL del personale della scuola attualmente in vigore
 - Le più avanza ricerche e teorie psicopedagogiche degli ultimi anni
 - Tutte le attività progettuali tese ad elevare ed ampliare i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti in tutti i settori della società contemporanea
 - Tutto quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

Nell'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi, il presente **Piano** si basa sul complesso di quanto contenuto nei tre documenti di seguito citati:

- ✚ **Rapporto di Autovalutazione**, agli atti della scuola e pubblicato portale Scuola in Chiaro del Miur
- ✚ **Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** del 31.10.2015
- ✚ **Piano di Miglioramento** dell'08.01.2016, prot. n. 23

Si fa riferimento al RAV, e soprattutto alla sua parte conclusiva, in particolare per gli aspetti inerenti il contesto in cui opera l'istituto, l'inventario per le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui l'istituto si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

In questa sede, estrapolando dal PdM alcuni aspetti fondamentali si riportano, in sintesi, le tabelle fondamentali del citato documento.

- **Aree ed obiettivi di processo con relative connessioni**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Curricolo e offerta formativa	X	X
	2 Progettazione Didattica	X	X
	3 valutazione degli alunni	X	X
Ambiente di Apprendimento	1 Dimensione organizzativa	X	X
	2 Dimensione relazionale	X	X
Inclusione e differenziazione	1 Inclusione	X	X
	2 Recupero e potenziamento	X	X
Continuità e Orientamento	1 Continuità	X	X
	2 Orientamento	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Missione e obiettivi prioritari	X	X
	2 Gestione delle risorse economiche	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Formazione	X	X
	2 Valorizzazione delle competenze	X	X
	3 Collaborazione tra insegnanti	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Collaborazioni con il territorio	X	X
	2 Coinvolgimento delle famiglie	X	X

- **Scelta di rilevanza degli obiettivi di processo**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Curricolo e offerta formativa	5	5	25
2	Progettazione Didattica	5	5	25
3	Valutazione degli alunni	4	5	20
4	Dimensione organizzativa	4	5	20
5	Dimensione relazionale	3	5	15
6	Inclusione	4	4	16
7	Recupero e potenziamento	5	5	25
8	Continuità	5	5	25
9	Orientamento	5	5	25
10	Missione e obiettivi prioritari	4	4	16
11	Gestione delle risorse economiche	4	4	16
12	Formazione	4	5	20
13	Valorizzazione delle competenze	4	5	20
14	Collaborazione tra insegnanti	3	4	12
15	Collaborazioni con il territorio	5	5	25
16	Coinvolgimento delle famiglie	5	5	25

- Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Competenze chiave	Elevamento e ampliamento dei livelli generali	Nessuno	Elevamento e ampliamento dei livelli generali	Nessuno
Cittadinanza attiva	Ampliamento delle capacità e delle competenze	Nessuno	Ampliamento delle capacità e delle competenze	Nessuno
La valutazione degli alunni	Affinare e rendere sempre più oggettivi i criteri di valutazioni degli alunni	Nessuno	Affinare e rendere sempre più oggettivi i criteri di valutazioni degli alunni	Nessuno
Metodologia didattica	Mettere a punto strumenti metodologici adeguati anche attraverso attività di formazione	Nessuno	Mettere a punto strumenti metodologici adeguati anche attraverso attività di formazione	Nessuno
Capacità di inclusione	Implementare nella scuola capacità di inclusione, di integrazione e di differenziazione sempre più efficaci	Nessuno	Implementare nella scuola capacità di inclusione, di integrazione e di differenziazione sempre più efficaci	Nessuno
Attività organizzativa	Ottimizzare l'organizzazione scolastica	Nessuno	Ottimizzare l'organizzazione scolastica	Nessuno
Valorizzazione delle risorse	Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali e finanziarie	Nessuno	Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali e finanziarie	Nessuno
Interazione con il mondo esterno	Ottimizzare il rapporto con il territorio e le famiglie	Nessuno	Ottimizzare il rapporto con il territorio e le famiglie	Nessuno

- **Processi di condivisione del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Scansione Mensile	Tutto il personale (docenti e ATA)	Dialogo interno, riunioni collegiali	Accettazione delle strategie adottate
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	
Siti scolastici, utilizzazione mass-media	Docenti e personale ATA	Scansione bimestrale	
Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno			
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi	
Siti scolastici, utilizzazione mass-media	Territorio: enti locali e associazionismo, stakeholder	Scansione bimestrale	

Sulla base di queste priorità individuate, si può definire la **MISSION** della scuola, che è quella di formare persone in grado di pensare e di agire autonomamente all'interno della società, sfruttando un progetto globale (quello contenuto nel PTOF). Per giungere a questo risultato è fondamentale coinvolgere nel processo di crescita tutti i soggetti interessati:

- **Lo studente, in primo luogo, nella globalità** della sua persona e nelle sue specifiche caratteristiche soggettive, cognitive, relazionali, spirituali, professionali.
- La **famiglia**, nell'espletamento responsabile del proprio ruolo e nella condivisione piena del patto educativo con la scuola, finalizzato al raggiungimento comune della formazione globale e della maturità dei ragazzi.
- I **docenti**, nell'esercizio della loro professionalità e nell'attivazione di un loro processo costante di formazione, attraverso un continua innovazione delle pratiche didattiche.
- Il **territorio**, attraverso un rapporto interattivo, organico, funzionale e condiviso con la scuola.

In questa stessa prospettiva, la **VISION** della scuola è quella:

1. di **costruire un sistema formativo integrato**, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione di corretti rapporti interpersonali e sociali.
2. di **travalcare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo** in cui l'esplorazione di tutti gli attori del territorio e attraverso pratiche educative e didattiche innovative ampli e consolida la formazione individuale di ognuno.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON L'UTENZA

Privilegiare il **Rapporto con il territorio** è sempre stato, e dovrà continuare ad essere sempre di più, anche in rapporto alle recenti novità introdotte dalla nuova legge di riforma, un tratto distintivo di questa istituzione scolastica. D'altra parte l'apertura verso il territorio è ormai da decenni una necessità della scuola sia sul piano organizzativo che su quello educativo-didattico. Da quando, in rapporto all'evoluzione dei tempi e delle pratiche educative, la pedagogia internazionale si è resa conto che la scuola, così come le sue attività, non poteva continuare a vivere nel tradizionale isolamento e non poteva essere sganciata dal contesto sociale, questo rapporto è stato da noi costantemente consolidato ed ampliato. Non a caso, nel corso degli anni, è stata adottata una linea coerente relativamente a questo aspetto e si intende ancora di più, nell'attuale contesto riformatore;

- **Mantenere rapporti positivi e congruenti con gli Enti Locali ed istituzionali** presenti sul territorio locale e nazionale;
- **Intessere rapporti interattivi con il mondo dell'associazionismo, delle categorie sociali e con il mondo produttivo.**

Per quanto riguarda i **Rapporti con l'Utenza**, essi devono essere improntati a :

- collaborazione continua e assoluta condivisione dei processi formativi degli alunni;
- condivisione e rispetto del **patto di corresponsabilità**;
- Informazione continua alle famiglie sugli sviluppi complessivi dei processi di maturazione degli studenti
- Assoluta **trasparenza** dei comportamenti e di tutti gli atti inerenti la valutazione scolastica.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVO DIDATTICO

Il Piano Educativo del Liceo Scientifico “F. Bruno”- Liceo Classico “G. Colosimo” mira ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo antico sia essa specchio della realtà contemporanea, a dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari trasversali. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La scuola si impegna a coniugare gli obiettivi dell’offerta formativa con i principi del diritto allo studio e della centralità dello studente, a favorire il rispetto della diversità, la cultura dell’integrazione e della convivenza civile e a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica.

Organizzazione didattica

L’organizzazione didattica prevede la centralità dei Dipartimenti divisi secondo i quattro assi culturali

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico sociale

I Dipartimenti dovranno:

- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica innovativa
- definire obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto stabilito nel quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti di seconda
- produrre materiale didattico a integrazione dei libri di testo

Metodologia e innovazione didattica

Sulla base di queste considerazioni è necessario trasformare la metodologia didattica e adeguarla in base alla teoria dell’apprendimento cognitivo. Infatti l’approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. Lo studente osserva la competenza esperta del docente e la imita (*modeling*); il docente supporta lo studente secondo la necessità e fornisce i dovuti feedback (*coaching*) nonché stimoli e risorse (*scaffolding*). In tal modo il docente diminuisce

progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. Così anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia. È utile in tale direzione tenere presente la metodologia del Tutoring fra pari, che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica per le strategie appropriate per l'interazione disciplinare, per superare la frammentazione dei saperi, per gli approfondimenti degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave della cittadinanza attiva, per l'organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimento per competenze, e infine per la flessibilità curricolare e organizzativa

Obiettivi formativi

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo fra culture
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e ai legami di questi con il mondo del lavoro
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- Aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promuovere lo sviluppo di iniziative in rete (con altre scuole, istituzioni e associazioni culturali) che prevedono l'integrazione e l'apertura al territorio e predisporre attività di arricchimento del curriculum degli studenti nei diversi ambiti di espressione culturale: letteraria, artistica, teatrale, sportiva
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Individuare percorsi e sistemi funzionali mirati alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- Definire un sistema di orientamento in entrata per la promozione dei licei sulle scuole medie del territorio e di orientamento in uscita, nonché azioni di accoglienza e inclusione

Gli indirizzi di studio

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie per affrontare in modo consapevole i corsi di studi universitari e il mondo del lavoro

Gli indirizzi di studio sono

- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico-Tecnologico

GLI OBIETTIVI DIDATTICI

Area Classico-Umanistica

Lo studio delle discipline umanistiche deve promuovere nei ragazzi:

- La capacità di saper leggere e saper esporre con ordine e chiarezza;
- La capacità di comprendere ed analizzare un testo;
- L'acquisizione della capacità di riassumere e sintetizzare;
- La capacità di applicare metodi di indagine narratologici-poetici;
- L'acquisizione di competenze linguistiche;
- La capacità di saper interpretare un testo greco e latino;
- L'abitudine alla decodificazione della parola e dell'immagine;
- La consapevolezza che il passato è anche il presente;
- Il piacere della lettura;
- L'abitudine all'uso appropriato e corretto della lingua scritta e parlata e allo sviluppo delle capacità logiche e critiche.

Area Scientifica

Lo studio delle discipline scientifiche deve promuovere nei ragazzi :

- Lo sviluppo delle capacità logico-critiche;
- L'abitudine allo studio e ad un esame critico di quanto viene appreso;
- L'esercizio ad interpretare, descrivere, rappresentare ogni fenomeno osservato;
- L'acquisizione di capacità di deduzione e pratica dei processi induttivi nonché il gusto per la ricerca;
- La capacità di ricondurre lo studio dei fenomeni complessi a quello dei loro modelli semplici;
- La capacità di saper elaborare informazioni ed utilizzare strumenti informatici;
- L'acquisizione di un rigore logico ed espositivo;
- La matematizzazione di semplici problemi;
- La comprensione del rapporto fra pensiero filosofico e pensiero matematico.

Per quanto riguarda i PROGRAMMI delle DISCIPLINE, si fa riferimento a quelli attualmente vigenti a livello nazionale.

L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Ferma restando la libertà di insegnamento che si esprime attraverso la programmazione individuale, l'attività didattica si uniforma agli obiettivi fondamentali già esposti. I criteri comuni che la caratterizzano sono:

- accertamento delle preconoscenze degli alunni;
- esplicitazione alla classe delle linee di programmazione generale;
- esplicitazione degli obiettivi propri delle singole materie e delle unità didattiche;
- esplicitazione degli obiettivi delle singole verifiche;
- esplicitazione dei criteri di valutazione;
- approccio interdisciplinare dove realizzabile;
- abitudine al contatto diretto con i testi;
- uso dei laboratori come momento di verifica, ricerca e sperimentazione, individuale e collettiva;
- sviluppo della collaborazione all'interno della classe, del gruppo e dell'Istituto;
- attenzione alle occasioni di recupero (individuale e collettivo) nelle varie modalità attivabili.

I Docenti si impegnano nella realizzazione di questi obiettivi, con la fissazione di una programmazione collegiale e individuale, attraverso interventi didattici concordati nei Consigli di Classe all'interno della programmazione generale del Collegio dei Docenti, per mezzo di una utilizzazione corretta ed equilibrata delle risorse umane ed economiche dell'Istituto.

La programmazione dell'insegnamento procede attraverso le indicazioni generali del Collegio docenti, quelle specifiche dei Dipartimenti disciplinari, quelle collegiali dei Consigli di classe e termina con la stesura del piano di lavoro individuale.

I Docenti condividono, nel loro operare, le sottoelencate modalità operative:

1. È dovere dell'insegnante appellarsi ed ispirarsi sistematicamente e coerentemente ai più diversi strumenti didattici, al fine di sollecitare la partecipazione attiva degli studenti, affinché il momento relativo alle ore di lezione, si trasformi in momenti didattici carichi di valori positivi, sintesi di stimoli reciproci, atmosfera dialetticamente orientata al confronto dialogico, per una globale ed organica crescita culturale ed intellettuale. Ogni strategia verrà migliorata e subirà dei rinforzi ulteriori, nella casistica di alunni che presentino particolari difficoltà, ma appare evidente che imprescindibile è da parte degli alunni la partecipazione e la frequenza. Le troppe assenze ingiustificate o le assenze giornaliere strategiche finiscono per compromettere un regolare apprendimento.

2. È dovere dell'insegnante verificare costantemente il livello di attenzione, la effettiva comprensione degli argomenti, adeguando le verifiche in itinere alle tematiche svolte, considerando la verifica medesima quale momento di sintetico confronto, in cui far emergere un'ottimizzazione personalizzata di un'avvenuta assimilazione e successiva rielaborazione critica dei contenuti.

3. L'assegnazione di prove scritte deve essere comunicata con **ragionevole anticipo**, indicandone chiaramente obiettivi disciplinari e criteri adottati in sede valutativa, con particolare riguardo e studio, per i parametri di definizione della sufficienza.

La restituzione degli elaborati deve avvenire prima che venga svolta la successiva prova scritta. Non potrà esser programmata più di una prova scritta, in un giorno, concernente aree disciplinari diverse.

La correzione è finalizzata all'apprendimento: pertanto, agli studenti vanno indicate dal Consiglio di Classe le modalità per superare le eventuali carenze. **Per le discipline che non prevedono prova scritta, le verifiche orali possono essere integrate, ma non sostituite, da questionari e test scritti. Per le scienze, relativamente ai primi tre anni del nuovo corso, secondo quanto previsto dalla nuova normativa, vengono scelte prove di tipo strutturale a tipologia mista.**

Verifiche e valutazioni

Le verifiche saranno periodiche, orali, scritte, soggettive e oggettive consequenziali alle unità di lavoro programmate. Per esse si useranno: il commento orale ad un testo dato, un colloquio per accertare padronanza e capacità di orientarsi all'interno della materia, l'interrogazione per testare dati puntuali di conoscenza, forme di elaborazione sintetica, test scritti ed esercitazioni di comprensione e di conoscenza, il commento scritto ad un testo dato, il componimento personale su argomentazione di cultura e/o di attualità.

Ai fini della valutazione si deve tener presente la formazione generale, le conoscenze acquisite e la situazione di partenza. Le valutazioni dell'orale devono essere assegnate subito e rese manifeste al soggetto interessato, al termine dell'avvenuta verifica.

Nella valutazione delle prove e nelle valutazioni finali si terrà conto di elementi diversi a seconda delle materie, ma riconducibili a tre ambiti fondamentali: conoscenze, competenze applicative, competenze espressive.

Fermo restando che non esiste reale possibilità di valutare del tutto separatamente questi elementi, che contribuiscono in modo integrato al sapere, si possono indicare in linea generale alcuni criteri di giudizio, che indicano in ogni ambito il livello raggiunto nella verifica. Per i tre ambiti indicati questi sono gli schemi di massima:

Conoscenze e competenze

<i>Gravemente insuff. 1-3</i>	Lo studente possiede poche nozioni elementari in un quadro confuso
<i>Insufficiente 4</i>	Lo studente possiede solo nozioni superficiali, non le inserisce in quadro articolato e dimostra di non avere competenze applicative ed espositive adeguate
<i>Mediocre 5</i>	Lo studente possiede nozioni semplici ma disarticolate e livelli di competenze applicative ed espositive minime
<i>Sufficiente 6</i>	Lo studente possiede conoscenze e competenze sostanzialmente corrette sia pur a livello superficiale
<i>Discreto 7</i>	Lo studente possiede conoscenze adeguate, le sa inserire in un contesto corretto e sa utilizzare correttamente le principali competenze applicative ed espositive
<i>Buono 8</i>	Lo studente possiede conoscenze corrette e approfondite e livelli di competenza pienamente adeguati
<i>Distinto 9</i>	Lo studente possiede conoscenze corrette e approfondite personalmente e ottimi livelli di competenza
<i>Ottimo 10</i>	Lo studente possiede conoscenze corrette, approfondite e arricchite personalmente con ottime capacità critiche e di rielaborazione autonoma

Il giudizio complessivo sulla verifica o sull'andamento dell'anno scolastico dipenderà oltre che dal livello raggiunto dallo studente in ciascun ambito, dal peso che in ogni singola materia, ed anche in ogni singola prova, verrà dato dall'insegnante a ciascun ambito. Ci potranno essere dunque verifiche tese ad accertare le sole conoscenze ed altre invece maggiormente centrate sulle capacità. Ed ancora in alcune materie, o in alcune classi, potrà prevalere nel giudizio il valore delle conoscenze, in altre delle competenze, in altre ancora delle capacità. Sarà cura dei dipartimenti e dei singoli insegnanti nella loro programmazione indicare il diverso valore degli elementi di giudizio.

La verifica orale e la valutazione costituiranno un momento fondamentale dell'attività didattica e saranno concepite come dialogo e confronto continuo per poter realizzare una reale valutazione formativa prima di giungere ad una reale valutazione sommativa finale.

Saranno elemento di valutazione complessiva, oltre alle verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgimento dei lavori a casa, il contributo attivo alle lezioni, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, può indicare a diverso livello il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.

La valutazione dà la possibilità al Consiglio di Classe di verificare l'efficacia del lavoro svolto per, eventualmente, rivedere criteri e metodi di insegnamento e, per attivare attività integrative, se l'alunno presentasse carenze o incertezze. Dalla valutazione quadrimestrale e/o finale, per le classi del biennio, emergerà il profitto,

l'impegno, l'assiduità, l'interesse. Per le classi del triennio, tale criterio supporterà le valutazioni quadrimestrali, mentre quella finale sarà articolata per voci e, nella misura prevista dalle disposizioni vigenti, contribuirà alla determinazione del credito scolastico, sussistendone le condizioni.

PROVE DI VALUTAZIONE

Premesso che:

- Le indicazioni operative del MIUR in merito alla valutazione, trasmesse tramite Circolari ministeriali a partire dall'anno scolastico 2009/10, prevedono l'adozione del voto unico oltre che nella valutazione finale, anche nelle valutazioni intermedie;
- Il Collegio dei Docenti del 11 settembre 2014 ha deliberato di adottare il voto unico anche nel primo quadrimestre;
- Come recitano le stesse note ministeriali "il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti";
- Sempre sulla base delle note ministeriali "Sarà cura del Collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti";
Sono state concordate le seguenti tipologie di valutazione:

Prove scritte

Da 2 a 4 prove nel corso del quadrimestre

Prove orali

Da 2 a 4 prove nel corso del quadrimestre

Prove strutturate e/o semistrutturate

Secondo le esigenze della disciplina e del docente (almeno 1)

Prove di Laboratorio

Secondo le esigenze della disciplina e del docente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le Griglie di Valutazione sono inserite in un documento specifico che è affisso all'albo della scuola e inserito sul sito internet della scuola www.liceicorigliano.it.

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In sede di scrutinio finale le disposizioni ministeriali prevedono che a ciascun allievo, a partire dal terzo anno, venga assegnato un credito scolastico, per costituire un punteggio di cui si terrà conto nelle prove che riguardano l'Esame di Stato. Oltre alla media dei voti, si dovrà tenere conto anche dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e di eventuali crediti formativi maturati, purché debitamente documentati. Il credito formativo potrà contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico, quando si tratta di valorizzare alcune esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola, purché *“siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate”*.

Per come previsto dalla L. 425/97, dal DPR 323/98, dal DPR 122/09, dal D.M. 99/09, dalle annuali O.M. per gli esami di stato e dall'intera normativa in materia, per l'anno scolastico 2014/15, i

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Saranno determinati per come segue:

CREDITI SCOLASTICI

- **Media dei voti conseguiti**, secondo quanto previsto dalla specifica tabella ministeriale.

Nell'ambito di quanto previsto dalla tabella stessa ministeriale e nell'ambito delle relative bande di oscillazione, vanno integrati:

- **Punti 0,20** per la partecipazione ad una delle **attività integrative previste dal POF**;
- **Punti 0,20** per l'**assiduità nella frequenza** (meno del 40% della quota delle assenze consentite).

CREDITI FORMATIVI

Il Credito Scolastico può essere integrato dai Crediti formativi nella misura di seguito indicata.

- **Punti 0,30** per qualificazioni in **concorsi a livello nazionale**, certificazioni relative alle **lingue straniere** (Trinity, Cambridge, ecc), conseguimento **della patente europea del computer**;
- **Punti 0,20** per **Frequenza e/o Diplomi presso i Conservatori di musica**, qualificazioni e riconoscimenti in **concorsi provinciali e regionali** (Certamina, Olimpiadi di matematica, gare sportive, ecc), svolgimento di **attività di volontariato** presso enti ed associazioni riconosciute, svolgimento **attività sportive** presso centri riconosciuti a livello nazionale.

Per come previsto dall'art. 11, comma 4 del DPR 323/98, nell'ultimo anno il CdC può integrare il punteggio complessivo dell'alunno *“in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di svantaggio presentatasi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento”*. Resta evidente che tali integrazioni dovranno essere opportunamente motivate ed idoneamente documentate.

I Crediti scolastici saranno direttamente rilevati dagli Uffici di Segreteria. La documentazione relativa ai Crediti Formativi dovrà essere consegnata presso gli Uffici di Segreteria almeno 3 giorni prima dell'effettuazione degli Scrutini finali.

Debito formativo

Le promozioni, deliberate dal Consiglio di Classe, nonostante carenze in una o più discipline, determinano il debito formativo che sarà evidenziato negli atti ufficiali collegati allo scrutinio finale. I singoli Consigli di Classe adotteranno tempestivamente criteri e strumenti (griglie predisposte e comuni; per le classi terminali la struttura del documento "15 maggio" degli Esami conclusivi di Stato) di verifica e di valutazione in sintonia con quanto espresso, per garantire obiettività e uniformità nella valutazione delle prove scritte ed orali, per l'attribuzione dei crediti o debiti scolastici ed anche per assicurare conoscenza adeguata agli alunni e alle famiglie.

Corsi di recupero

Istituiti ai sensi del d.l. 607/94, si configurano come lezioni tenute per gruppi di studenti di una stessa classe o di classi diverse. Vengono organizzati alla fine del primo quadrimestre e dopo gli scrutini finali, in modo tempestivo, per consentire agli studenti che abbiano dimostrato lacune nella preparazione di base o difficoltà nell'apprendimento ed assimilazione di nuovi contenuti, di rafforzare le conoscenze di base ed acquisire quelle competenze che consentono un positivo prosieguo degli studi. Alla fine del corso il docente accerterà l'avvenuto o non saldo del debito.

Rapporto con gli alunni

Il rapporto docenti - alunni verrà impostato sulla base del rispetto e della correttezza reciproca, al fine di far acquisire agli studenti la consapevolezza dei propri diritti e doveri e la conoscenza delle regole che dovranno orientare il loro comportamento all'interno dell'Istituto e nella società. La cultura della legalità, del resto, è sostanziata nel concreto dal rispetto delle piccole regole, quali, ad esempio, il rispetto dell'orario di ingresso o il non uso del telefonino durante le ore di lezione. Tanto più efficace sarà il radicarsi di questo modello educativo quanto più le famiglie e la scuola sapranno collaborare e quanto più i docenti sapranno essere modelli esemplari nel loro comportamento. Al riguardo, l'istituzione di un Patto di corresponsabilità fra docenti, genitori e alunni, fondato sull'etica della responsabilità e sull'etica della partecipazione, può contribuire a creare quel clima scolastico ideale che facilita la realizzazione del progetto educativo.

La formazione di un bravo cittadino cammina di pari passo con l'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari e per questo, nel processo di insegnamento-apprendimento, si mirerà a favorire l'educazione al dialogo e alla discussione sugli argomenti oggetto di studio, in un clima di serenità e fiducia che consenta agli alunni di vedere nel docente non un giudice fiscale delle loro conoscenze e competenze, ma un promotore della loro crescita umana e culturale, capace di aiutarli nelle inevitabili difficoltà incontrate nel percorso educativo.

Per attuare un insegnamento più efficace e al passo con i tempi si favorirà un uso sistematico dei laboratori e si farà ricorso a tutti i sussidi audiovisivi a disposizione della scuola, che possano utilmente affiancare la lezione dell'insegnante. In modo

particolare si punterà sulla funzionalità delle biblioteche scolastiche. La biblioteca scolastica è da considerarsi come luogo d'incontro e di comunicazione, capace di dare una risposta efficace al progressivo allontanamento dalla lettura dei ragazzi e capace di rappresentare un significativo strumento di mediazione culturale. L'obiettivo è quello di riuscire a renderla il centro delle attività culturali della scuola, al fine di favorire l'elaborazione critica dei contenuti, di stimolare la partecipazione attiva alla società attraverso il confronto e la discussione.

La biblioteca deve diventare un centro di interesse e di aggregazione, in cui la scuola si prefigura come istituzione qualificata a produrre e a rielaborare cultura; deve puntare a diventare anche un centro di documentazione multimediale; deve essere il luogo in cui la lettura da "dovere" possa diventare "piacere".

Al fine di porre l'alunno al centro dell'attività didattica, la lezione frontale verrà di volta in volta alternata con tutte le strategie atte a favorire la diretta partecipazione degli allievi alla soluzione dei problemi via via affrontati.

Per seguire da vicino il processo di apprendimento nelle sue varie fasi e per intervenire tempestivamente in caso di difficoltà, si farà ricorso a frequenti verifiche scritte ed orali, a cui seguirà una rapida correzione degli elaborati e la comunicazione della relativa valutazione effettuata in base alle griglie concordate dai docenti e poste all'attenzione degli alunni. In tal modo essi potranno rendersi conto dei criteri che presiedono la correzione degli elaborati, della diversa gravità degli errori commessi e dei requisiti necessari per raggiungere risultati positivi.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Per favorire una migliore conoscenza del territorio e per un opportuno approfondimento in loco di argomenti culturali programmati dalla Comunità scolastica sono promosse iniziative di visite e viaggi di istruzione in località di rilievo storico-artistico in Italia per le classi intermedie, eventualmente in paesi stranieri per le classi terminali.

Le mete dei viaggi d'istruzione verranno individuate all'interno dei consigli di classe e del collegio docente e concordate successivamente con gli studenti.

Ogni classe, inoltre, potrà effettuare nel corso dell'anno scolastico due uscite della durata di un giorno.

Scambi Culturali

Si auspicano contatti con esperti di lingua straniera (studenti o laureati di madre lingua) per uno scambio culturale che interesserà sia gli alunni di lingua inglese sia gli alunni di lingua francese. Lo scambio culturale integra l'attività scolastica ed è molto apprezzato dagli alunni e dalle loro famiglie. Si ritiene importante, altresì, favorire gemellaggio tra la nostra scuola ed altri istituti.

ATTIVITA' PROGETTUALI

All'interno di un progetto educativo che unisca al valore cognitivo l'attenzione per l'aspetto esistenziale nella formazione della personalità degli alunni, si prevede lo svolgimento di attività progettuali pertinenti all'impianto complessivo del PTOF, allo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di affrontare, sotto la guida degli insegnanti, durante le ore pomeridiane, esperienze diverse dalla normale attività didattica, che possano sviluppare la loro creatività e contribuire alla loro crescita umana e culturale, attraverso l'approfondimento di tematiche congeniale alle loro attitudini e preferenze.

In questo contesto e in questa direzione, si fa espresso riferimento alla **Legge n. 107 del 13 luglio 2015**, e in particolare al **comma 7**.

Immediatamente di seguito e nelle pagine successive vengono descritti i Progetti individuati ed elaborati, attraverso la stesura i singole schede.

SCHEDA DI PROGETTO

CULTURA, SOCIETA', ARTE, MUSICA E SPETTACOLO

Denominazione progetto	Cultura, società, arte, musica e spettacolo
Priorità cui si riferisce	Curricolo e offerta formativa
Traguardi di risultato (event.)	- recuperare la bellezza che si esprime da sempre nella letteratura, nell'arte, nel teatro, nel linguaggio delle parole e delle immagini, nel dibattito culturale delle idee - avvicinare gli studenti in modo consapevole agli spettacoli cinematografici e teatrali ed alle iniziative artistiche
Obiettivi di processo (event.)	- stimolare il senso critico ed il confronto tra linguaggi differenti, mettendo in relazione la produzione cinematografica con quella letteraria e teatrale; - contribuire alla formazione della persona offrendo ulteriori strumenti di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile.
Altre priorità (eventuale)	Nessuna
Situazione su cui interviene	Il contesto territoriale su cui si interviene è povero di sale cinematografiche e teatri, e soprattutto di iniziative culturali di rilievo, come mostre, convegni, seminari di approfondimento. Pochi hanno avuto modo di partecipare a laboratori teatrali o di entrare in un teatro, scarso l'approccio a letture e in particolare a letture sceniche

Attività previste	-seminari monografici -laboratorio teatrale e messa in scena di un'opera teatrale -cineforum - incontro con l'autore
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per testi, materiali, affitto di strumentazione, affitto per sala teatrale da quantizzare
Risorse umane (ore) / area	Da quantizzare in base alle attività previste annullamente
Altre risorse necessarie	Biblioteca, aula magna
Indicatori utilizzati	- conoscenza dei diversi codici culturali - integrazione nel gruppo di lavoro - educazione all'ascolto e riconoscimento dei diversi generi musicali - capacità di comprensione del testo filmico e teatrale - conoscenza degli aspetti culturali e tecnici del teatro
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Ridare valore al lavoro di gruppo, inteso come laboratorio di vita, di crescita e di confronto, all'insegna di una sana comunicazione. - Potenziare la creatività espressiva, accostandola alla varietà dei beni culturali. - stimolare il senso critico ed il confronto tra linguaggi differenti, mettendo in relazione la produzione cinematografica con quella letteraria e teatrale; - contribuire, in sintonia con altre esperienze scolastiche e non, alla formazione degli studenti sul piano etico ed estetico, offrendo loro la possibilità di confrontare diversi linguaggi e diverse concezioni della realtà.

SCHEDA DI PROGETTO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, ALL'AMBIENTE, ALLA SALUTE, ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Denominazione progetto	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA PARITA' DI GENERE, ALL'AMBIENTE, ALLA SALUTE, ALLA CITTADINANZA ATTIVA
Priorità cui si riferisce	Promuovere la cultura della legalità
Traguardo di risultato (event.)	-sviluppare competenze civiche e responsabilizzare gli studenti alla tutela dei diritti civici attraverso la valorizzazione degli strumenti della partecipazione civica e la padronanza dei processi nelle azioni civiche -avvicinare i giovani alla Costituzione come loro "compagna di strada", educare alla cittadinanza attiva, solidale e consapevole
Obiettivo di processo (event.)	- Conoscere i diversi con interesse e rispetto - Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella

	comunità sociale e nella comunità locale in particolare - realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV
Situazione su cui interviene	La scuola si relaziona con un territorio dove sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, forme di violenza legate al potere illecito della delinquenza organizzata, dove le istituzioni sono spesso assenti e pertanto il progetto vuole far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi e comportamenti legali
Attività previste	-conferenze - incontri -laboratori -attività sul territorio - scambi interculturali
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, brevi spostamenti, eventuali esperti esterni da quantizzare
Risorse umane (ore) / area	Da quantizzare in base alle attività previste annualmente
Altre risorse necessarie	Biblioteca, aula magna, enti locali territoriali, associazioni di volontariato, enti locali
Indicatori utilizzati	-acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola - conoscenza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse - conoscenza del proprio territorio come un valore e una risorsa da proteggere - acquisizione di un metodo di studio, atto ad affrontare problemi di orientamento e ri-orientamento, a gestire correttamente forme di comunicazione tra pari con gli adulti, tra i diversi ruoli presenti nella scuola, tra scuola famiglia e mass media.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare problemi e bisogni emergenti nella realtà sociali per pervenire all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla loro conseguente traduzione in azioni e comportamenti positivi - potenziare l'educazione interculturale come valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione, della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture - Intendere l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali ed antropologici - migliorare la promozione di una nuova cultura dei diritti umani

SCHEDA DI PROGETTO

DIFFUSIONE E POTENZIAMENTO DELLA CULTURA MATEMATICA E SCIENTIFICA

Denominazione progetto	Diffusione e potenziamento della cultura matematica e scientifica
Priorità cui si riferisce	Diffondere con maggior forza la cultura scientifica
Traguardo di risultato (event.)	- Infondere una conoscenza maggiore negli alunni più motivati su temi riguardanti la logica, gli automatismi, l'informatica e le tecniche di programmazione, affinché possano avviarsi al mondo universitario di indirizzo scientifico, ingegneristico in particolare, con maggiori conoscenze e maggiore sicurezza su quali siano le competenze e gli interessi su cui fondere il proprio futuro.
Obiettivi di processo (event.)	- Uso degli algoritmi nell'applicazione di sistema - conoscenza della programmazione strutturata -
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Si selezionano 40 alunni delle classi terze che avranno riportato la miglior media scolastica nel II anno. I quaranta alunni saranno sottoposti ad un test attitudinale e si selezioneranno i primi 20 che abbiano ottenuto il miglior punteggio.
Attività previste	- Creare un applicativo per la gestione di una biblioteca - Creazione della giornata delle scienze: Contesto, sapere, linguaggi, con incontri di professori delle maggiori università italiane su problematiche e ricerca attuale.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiale di consumo: Floppy, Cd, Carta, Inchiostro
Risorse umane (ore) / area	30 ore per il primo anno 30 ore per il secondo anno
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale
Indicatori utilizzati	- Conoscenza dell'algebra di BOOL e applicazioni della logica in campo informatico; - Uso degli algoritmi nella schematizzazioni dei sistemi; - Conoscenza della programmazione strutturata; - Uso del linguaggio C; - Uso del linguaggio Visual Basic
Stati di avanzamento	Semplici applicazioni con il linguaggio C
Valori / situazione attesi	- Avvicinare gli studenti alla Scienza - Promuovere lo sviluppo del pensiero razionale e dello spirito critico - Incoraggiare l'interesse per la scienza e l'innovazione tecnologica - Stimolare tra i giovani la vocazione agli studi scientifici

SCHEDA DI PROGETTO
EDUCAZIONE ALLE DISCIPLINE MOTORIE

Denominazione progetto	Educazione alle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'esigenza di aggregazione e socializzazione attraverso l'esperienza sportiva
Obiettivo di processo (event.)	Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli studenti
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	La situazione socio/economico/culturale del territorio molto simile, nelle linee essenziali, a quelle di molti altri paesi del meridione d'Italia. La sua economia, prevalentemente agricola, ha trovato maggiore sviluppo nella coltivazione di prodotti ottenuti con tecnologie più avanzate. Ciò ha permesso un miglioramento generale del tenore di vita al quale, purtroppo, non corrisponde un eguale progresso culturale. Pertanto attraverso lo sport si vuole favorire la conoscenza di coetanei che provengono da culture e modelli sportivi diversi
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Atletica leggera - Corsa campestre - Pallavolo - Pallatamburello - Tornei interni di Calcio a 5, Pallavolo, Pallatamburello
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, brevi spostamenti da quantizzare
Risorse umane (ore) / area	Da quantizzare in base alle attività previste annualmente
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della resistenza aerobica - potenziamento dei muscoli degli arti inferiori. - Acquisizione della tecnica di corsa
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie fisiche e attive - Far acquisire un atteggiamento competitivo corretto, basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di se stessi, dell'alterità e della diversità

SCHEDA DI PROGETTO

INCLUSIONE SCOLASTICA, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione progetto	Inclusione scolastica, potenziamento e valorizzazione delle competenze
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	Favorire un clima di accoglienza e integrazione, premialità e merito
Obiettivo di processo (event.)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
Altre priorità (eventuale)	Definire procedure condivise tra scuola e famiglia
Situazione su cui interviene	All'interno delle varie classi con alunni con disabilità, DSA e/o BES si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Inoltre, dopo aver individuato alunni eccellenti in singole discipline si attivano percorsi formativi volti a valorizzare le loro competenze.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali - Lezioni differite - Partecipazione ai seguenti progetti: olimpiadi di matematica; olimpiadi di fisica; giochi di Archimede; olimpiadi di italiano; olimpiadi nazionali delle lingue e civiltà classiche (certamen)
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per, l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e ai percorsi di valorizzazione da definire
Risorse umane (ore) / area	Da definire in base alle attività previste annualmente
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - inclusione degli studenti disabili nelle classi - sviluppo delle potenzialità cognitive negli alunni BES - sviluppo delle competenze digitali - acquisizione delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - creare un clima di scuola accogliente e sereno affinché gli studenti possano attivare e sviluppare le loro relazioni sul piano cognitivo e nelle relazioni - valorizzazione delle abilità che possano sostenere lo sviluppo di autonomie personali e sociali - rendere competitivi gli studenti anche a livello europeo - consolidare quelle competenze di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire per inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI: L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'istituzione scolastica ha organizzato, avvalendosi del principio della flessibilità, le proprie attività educative e didattiche, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003, dal D. L. n. 59/04 e da tutte le recenti disposizioni in materia, nonché tutto quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Il **monte ore annuale** dei vari indirizzi è quello ministeriale ed è riportato nelle tabelle sottostanti.

La **ricreazione (Intervallo)** sarà effettuata dagli alunni nelle ore stabilite all'inizio dell'anno scolastico e nel rispetto di quanto definito nel Regolamento d'Istituto.

La presente organizzazione tiene principalmente in considerazione:

1. **Le strutture e le risorse materiali ed economiche della scuola** (gli spazi, le aule, i laboratori, le risorse materiali, quelle umane e professionali, le risorse finanziarie, il tempo scuola preesistente nelle classi della Sc. Sec. 1° gr.),
2. **I bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio.**
3. **La situazione dei trasporti**

Da un'attenta analisi di questi due fattori emerge e tenendo conto che le ore sono di 60 minuti, emerge la seguente distribuzione degli orari:

- Orario d'ingresso dei due Licei : ore 8,10

- Orari d'uscita: ore 12,10 (4[^] ora); **ore 13,10** (5[^] ora); **ore 14,10** (6[^] ora Liceo Scientifico); **ore 14,00** (6[^] ora Liceo Classico).

Il Consiglio d' Istituto del 21.10.2015, n. 39, ha deliberato, sulla base di una richiesta del Comandante della Polizia Municipale di Corigliano Calabro e sulla base di un incontro con il Comune di Corigliano Calabro e con la Dirigenza dell'I.T.C. "L. Palma", **l'orario d'uscita degli alunni viene anticipata**, per motivi di sicurezza e di viabilità, alle **ore 13,00 per la 5[^]ora**.

Piano degli studi Liceo Classico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e cultura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99	99	99
Filosofia			99	99	99
Matematica *	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali **	66	66	66	66	66
Disegno e storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica, ** Biologia, Chimica, Scienza della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area

delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili

dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Piano degli studi Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e cultura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica *	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali **	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della

Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area

delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili

dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Inoltre, per come previsto dagli art. dal 95 al 114 della Legge 107/2015, sono stati assegnati, nella fase C) del Piano di assunzioni, a questa istituzione scolastica, i docenti di seguito indicati.

che alla nostra istituzione scolastica sono stati assegnati n. **7 DOCENTI**, di cui **5** in servizio in questa scuola, per come di seguito indicato, relativamente alle classi di concorso del personale.:

- A037, Storia e Filosofia – Liceo Scientifico
- AD02, Sostegno Area Umanistica – Liceo Scientifico
- A346, Inglese – Liceo Scientifico
- A049, Matematica e Fisica – Liceo Scientifico
- A019, Diritto ed Economia (con abilitazione in Matematica applicata – Liceo Classico

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico per il triennio, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015

:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A051	8	8	8
A346	3	3	3
A037	3	3	3
A047	2	2	2
A049	6	6	6
A060	4	4	4
A025	2	2	2
A029	2	2	2
IRC	1	1	1
SOSTEGNO AD01	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPL.

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A051	8	8	8
A346	3	3	3
A042	1	1	1
A037	3	3	3
A047	2	2	2
A049	6	6	6
A060	4	4	4
A025	2	2	2
A029	2	2	2
IRC	1	1	1
SOSTEGNO	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO CLASSICO

Materie	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A051	2	2	2
A052	5	5	5
A346	2	2	2
A037	2	2	2
A049	2	2	2
A060	1	1	1
A061	1	1	1
A029	1	1	1
IRC	1	1	1
SOSTEGNO AD01	6	6	6
SOSTEGNO AD02	1	1	1

Il fabbisogno degli organici relativi agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 fa riferimento essenzialmente alla situazione relativa all'anno scolastico 2015//16. Sulla base di questi dati, che vengono riportati in maniera solo indicativa per il triennio di riferimento, gli organici relativi allo stesso potranno essere definiti solo in sede di acquisizione delle iscrizioni dei relativi anni e riportati, quindi, in fase di aggiornamento annuale del PTOF.

Una diversa previsione può essere, invece, effettuata per i posti di potenziamento, a fronte di quelli assegnati per l'anno scolastico 2015/16 e riportati in precedenza.

Al Riguardo è il caso di precisare prioritariamente che, per come espressamente previsto dalla Legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità di intervento per il raggiungimento degli obiettivi individuati, che non possono prescindere da quelli definiti nel RAV.

- Considerato che le priorità e i traguardi individuati sono in sintesi:
 - Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con

- valutazioni superiori al 7;
- Migliorare la media delle classi;
 - Aumentare il numero degli alunni che conseguono certificazioni linguistiche;
 - Aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal conseguimento del titolo di studio
- Considerato che le modalità attraverso le quali si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati sono quelle di:
- Migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzazione di modalità operative innovative e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze e il miglioramento degli esiti;
 - Aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà;

Si prevede un organico di potenziamento così come sintetizzato nella seguente scheda.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti
Potenziamento umanistico	1
Potenziamento scientifico	1
Potenziamento socio economico e per la legalità	1
Potenziamento laboratoriale	1
Potenziamento linguistico	1
Potenziamento artistico e musicale	1
Potenziamento motorio	1

Ovviamente, gli obiettivi possono essere raggiunti con maggiore celerità ed efficienza se la scuola avesse a disposizione un numero maggiore di personale ATA rispetto a quello attuale. Nella scheda che segue vengono espresse le esigenze in merito.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	10
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	3
Altro	0

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Aggiornamento e formazione docenti

Le linee di indirizzo per l'aggiornamento, la formazione in servizio e lo sviluppo professionale degli operatori scolastici focalizzano il nuovo ruolo che questo ambito dell'attività scolastica assume per la realizzazione dell'autonomia e diventa momento integrante della proposta formativa dei singoli istituti.

Il 7 gennaio 2016, il MIUR ha emanato la nota n. 35 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", in attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015, il cui comma 124 stabilisce che detta formazione è **obbligatoria, permanente e strutturale**, rappresenta un momento decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e di crescita professionale in chi esso opera.

Dalla lettura delle suddette fonti risulta evidente che la formazione del personale docente si articola in due livelli principali: uno nazionale in fase di predisposizione e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola.

A livello nazionale dette azioni saranno finalizzate sulle seguenti tematiche

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- valutazione.

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche, docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale docente, la nostra scuola è in rete con le scuole del territorio per poter partecipare a iniziative di aggiornamento meglio articolate e sempre più valide dal punto di vista dei contenuti in quanto indirizzate a un maggior numero di utenti. La dimensione rete di scuole nella sua configurazione di comunità territoriale, consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condividere azioni di sistemi per massimizzare l'efficacia dei sistemi formativi. La rete può consentire economie di scala ma soprattutto stimola un confronto culturale e di pratiche, decisivo per far crescere l'insieme delle scuole, promuovendo eccellenze ed equità.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che saranno deliberate dal collegio docenti e presenti nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piano di miglioramento. Tali azioni formative saranno mirate a coinvolgere i docenti in percorsi di sviluppo e ricerca professionali che li veda soggetti attivi dei processi.

Le azioni formative saranno rivolte, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

In ogni caso, le ore di formazione che i docenti effettueranno presso enti accreditati o altre scuole e istituzioni scolastiche superiore, ovviamente debitamente certificate e documentate, saranno quantificate nel computo delle ore di formazione che saranno indicate dal Ministero e/o saranno definite dal Collegio dei docenti.

Questo **Piano dell'Offerta Formativa:**

- **ha ricevuto il parere favorevole dal COLLEGIO DEI DOCENTI del 13-01-2016**
- **è stato approvato dal CONSIGLIO D'ISTITUTO del 13-01-2016**

La funzione strumentale dell'Area 1
Elaborazione, coordinamento e gestione PTOF
Prof.ssa Annagiulia LO GIUDICE

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pietro Antonio MARADEI

INDICE

❖ PREMESSA	pag. 2
❖ IDENTITA' DELLA SCUOLA	pag. 3
❖ PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO	pag. 5
❖ RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON L'UTENZA	pag. 11
❖ PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EDUCATIVO DIDATTICO	pag. 12
❖ ATTIVITA' PROGETTUALI	pag. 22
❖ SCELTA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE: L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag. 28
❖ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 34